

Valore creato per gli stakeholder

Sono stakeholder di Enel gli individui, i gruppi o le istituzioni il cui apporto è richiesto per realizzare la missione aziendale o che hanno un interesse in gioco nel suo perseguimento.

Il valore economico creato e distribuito da Enel fornisce

un'utile indicazione di come il Gruppo ha creato ricchezza nei confronti dei seguenti stakeholder: azionisti, finanziatori, dipendenti e Stato.

Milioni di euro

	2015	2014
Ricavi	75.658	75.791
Proventi/(Oneri) netti da rischio commodity	168	(225)
Costi esterni	53.323	53.390
Valore aggiunto globale lordo continuing operations	22.503	22.176
Valore aggiunto lordo discontinued operations	-	-
Valore aggiunto globale lordo	22.503	22.176
distribuito a:		
Azionisti	1.316	1.222
Finanziatori	2.848	3.007
Dipendenti	5.314	4.864
Stato	3.369	654
Sistema impresa	9.656	12.429

Verso l'innovazione sostenibile

Enel considera da sempre l'innovazione come uno degli elementi chiave della propria strategia e della cultura d'impresa, necessario per l'applicazione di metodologie, modelli e tecnologie sempre all'avanguardia.

Nel 2015 il Gruppo Enel ha condotto attività di ricerca e innovazione con oltre 250 progetti, lungo l'intera catena del valore, dalla generazione convenzionale alle energie rinnovabili, dalle reti intelligenti all'efficienza energetica, dalla mobilità elettrica all'energy storage.

Per intercettare, sviluppare e valorizzare le migliori soluzioni disponibili, Enel applica un approccio di Open Innovation, sposando il principio che, per creare più valore e competere meglio sul mercato, non sia sufficiente basarsi solamente su idee e risorse interne ma sia necessario ricorrere anche al contributo di altre imprese, start up e Università.

In Spagna è stato attivato il canale "Endesa 2244" dedicato alle aziende che vogliono proporre idee e progetti e sono state lanciate diverse attività sulla piattaforma "Endesa Energy Challenges".

Enel ha, inoltre, realizzato numerose nuove partnership con aziende leader e ha potenziato la sua esposizione verso le start up per sviluppare nuovi modelli di business e favorire lo sviluppo e l'applicazione di nuove tecnologie (1.200 start up analizzate e 13 collaborazioni avviate).

Nell'ambito dei programmi di incubazione e accelerazione,

mirati a supportare le start up a più alto potenziale, Enel coordina in Europa il progetto INCENSE, finanziato con 8 milioni di euro dall'Unione Europea, e ha lanciato, in Sud America, il progetto Energy Start.

Un altro dei capisaldi della strategia di Open Innovation è il coinvolgimento di tutti i dipendenti nel processo di innovazione: per questo viene rivolta grande attenzione allo sviluppo di strumenti atti a stimolare la creatività, facilitare la partecipazione, sviluppare le competenze di innovazione e imprenditorialità e rafforzare la cultura di innovazione. Proprio a questi elementi di ispira il progetto Enel Idea Factory, che si propone di trasformare i luoghi di lavoro in laboratori di ideazione e di promuovere l'integrazione tra differenti unità aziendali e l'apertura all'esterno, sostenendo il dialogo tra più interlocutori, interni ed esterni all'azienda. Nella stessa logica, nel 2015 sono state inoltre lanciate iniziative di corporate entrepreneurship, come la Enel Innovation World Cup e il programma Inspire Empreendedores.

Energie rinnovabili

Nel corso dell'anno l'impegno del Gruppo in tema di innovazione si è concentrato su varie aree, tra cui il miglioramento delle performance tecnologiche, ambito in cui Enel Green Power è tradizionalmente presente e attraverso cui è inten-

zionata a potenziare l'accesso delle popolazioni all'energia elettrica, anche grazie alla compresenza di più tecnologie di generazione e all'impiego di sistemi di accumulo elettrochimico, al fine di realizzare impianti non collegati alla rete.

Enel è inoltre focalizzata sullo sviluppo delle energie rinnovabili in contesti urbani, attraverso l'utilizzo di impianti di dimensioni ridotte e di basso impatto visivo, quali generatori eolici all'avanguardia e sistemi solari termodinamici di piccola taglia, che meglio si integrano dal punto di vista architettonico.

Un ulteriore ambito di forte interesse è quello legato all'utilizzo di nuove risorse rinnovabili, a oggi non sfruttate, con particolare focus sull'energia dal mare e sull'eolico d'alta quota. Tra le varie start up con cui Enel ha avviato delle collaborazioni c'è i-Em, che opera nel settore delle energie rinnovabili e che, attraverso algoritmi di intelligenza artificiale, ha sviluppato un sofisticato software di previsione e controllo della produzione di impianti solari ed eolici e una soluzione per la manutenzione e il monitoraggio degli impianti da remoto.

Energy storage

Il tema dell'accumulo di energia continua a rappresentare un fronte importante anche nel 2015.

Oltre a proseguire l'installazione di sistemi di accumulo su impianti eolici, Enel ha deciso di puntare sull'energy storage anche nell'ambito residenziale. Sono stati siglati accordi di partnership con società leader del settore, con l'obiettivo di sviluppare sistemi integrati di storage e fotovoltaico, testarli sul mercato e, successivamente, commercializzarli in Paesi ad alto potenziale per questo business, partendo dal Sudafrica. I sistemi di accumulo residenziale consentono ai consumatori d'immagazzinare nella propria batteria l'energia autoprodotta, per esempio attraverso impianti fotovoltaici, per utilizzarla successivamente per alimentare la propria abitazione nel caso in cui questa non sia connessa a una rete elettrica o nel caso d'interruzione della fornitura di energia dalla rete.

Anche nell'ambito della generazione convenzionale sono stati testati i vantaggi dell'integrazione di sistemi di accumulo d'energia, impiegando taglie più grandi. Un valido esempio recente in tal senso è rappresentato dall'installazione, presso l'isola di Ventotene, di una batteria a ioni di litio (300 kW/600 kWh), completamente integrata con il sistema di generazione a motori diesel esistente *in loco*, e corredata da un sistema di ottimizzazione e controllo appositamente realizzato.

Infrastrutture per la mobilità elettrica

La mobilità elettrica rappresenta sempre più un importante ambito di sviluppo, soprattutto per i numerosi benefici che comporta, come la riduzione delle emissioni di anidride carbonica, la diminuzione dell'inquinamento acustico urbano e la possibilità di utilizzare i veicoli, attraverso le loro batterie, come sistemi di accumulo distribuiti.

Durante l'ultimo anno Enel ha intensificato il proprio impegno nell'ambito della mobilità elettrica, sviluppando numerosi progetti, tra cui l'alleanza firmata con Nissan nel dicembre 2015, volta a sviluppare un nuovo business basato sulla tecnologia di ricarica Vehicle to Grid (V2G), sviluppata da Enel a partire dal 2011. Tale tecnologia consente ai proprietari di veicoli e consumatori di energia di utilizzare le auto come vere e proprie "centrali mobili" con cui accumulare e rimettere in rete l'energia non utilizzata. L'aggregazione dei carichi distribuiti consente di utilizzare le auto come mezzo per fornire servizi di bilanciamento alla rete, favorendo la penetrazione delle rinnovabili.

Anche in Spagna e Sud America sono stati condotti diversi progetti, tra cui "Zem2All (Zero Emissions Mobility to all)", che ha permesso l'introduzione di una flotta di 200 veicoli elettrici a Malaga e lo sviluppo delle infrastrutture di ricarica necessarie, e il programma "Mobilità Elettrica a Santiago del Cile", per la realizzazione di infrastrutture di ricarica in collaborazione con le autorità pubbliche, volto a favorire la tecnologia elettrica e lo sviluppo di ambiziosi modelli di business nell'ambito del trasporto pubblico.

Servizi di rete

Enel è da sempre impegnata in numerose iniziative che hanno l'obiettivo di innovare i meccanismi di distribuzione dell'energia per portare continui miglioramenti al funzionamento delle reti.

Tra le attività più interessanti in questo campo c'è la collaborazione avviata con la start up Athonet Smartgrid, che ha sviluppato un sistema in grado di creare una rete dati privata ad alta velocità e bassa latenza. Tale tecnologia viene utilizzata da Enel per fornire copertura di telecomunicazione a impianti situati in zone non servite da altri operatori e per gestire le comunicazioni mission critical (gestione dati riservati) ed è già applicata ad alcuni impianti di produzione, come il Federico II di Brindisi. Questa soluzione genera notevoli esternalità positive perché consente di servire non solo gli impianti Enel ma anche le aree limitrofe.

Inoltre, il Gruppo, nel suo progetto di divenire operatore di rete virtuale di telecomunicazioni, ha scelto di utilizzare la tecnologia di Athonet Smartgrid, che renderà più competitiva – in termini di costi e performance – la comunicazione

Clienti

Enel, anche nel corso del 2015, ha confermato di essere un'azienda particolarmente attenta alla cura del cliente e alla qualità dei servizi: aspetti che non si riferiscono soltanto alla fornitura di energia elettrica e gas naturale, ma anche e soprattutto agli aspetti intangibili del servizio relativi alla percezione e alla soddisfazione del cliente. Sono istituite, inoltre, iniziative e programmi per persone con disabilità per assicurare la comunicazione efficace di informazioni importanti per il cliente.

A dicembre 2015 è stata conseguita con il 100% di conformità su entrambi i mercati, elettrico e gas, la conferma della certificazione ISO 9001 nell'ambito dei processi di gestione della relazione con il cliente attraverso i canali Contact Center, Punti Enel e web.

Nel 2015 sono state intraprese varie iniziative di comunicazione finalizzate a rendere più chiare al cliente le informazioni relative al mondo dell'energia, fra le quali spicca il piano di comunicazione dedicato ad accompagnare il cliente verso il lancio della nuova Bolletta 2.0, previsto per gennaio 2016. La nuova bolletta luce e gas di Enel presenterà, in un layout grafico aggiornato, contenuti razionalizzati e organizzati, un linguaggio più semplice e comunicazioni personalizzate per il cliente; sono inoltre presenti nuovi servizi attraverso la app di Enel Energia.

Durante l'anno sono state lanciate nuove offerte di energia elettrica e gas come ENERGIAX65 ed ENERGIA XOGGI, che utilizzano la sostenibilità come driver commerciale. Entrambe le offerte prevedono solo fornitura di energia 'verde' e hanno un impatto sociale di grande rilevanza: ENERGIAX65 è riservata ai clienti over 65 anni, ai quali viene offerto un prezzo bloccato per tre anni e una polizza assicurativa Salute e Benessere gratuita per sé stessi e per i loro familiari. Attivando invece ENERGIA XOGGI, Enel Energia, attraverso Enel Cuore, si impegna a donare 2 euro, per ogni sottoscrizione, per sostenere la didattica digitale nelle scuole primarie e dell'infanzia. È inoltre proseguita la diffusione delle lampadine a tecnologia LED, vendute nel corso del 2015 in numero superiore alle 800.000 unità.

A dicembre 2015 il programma EnelPremia, dedicato ai clienti Enel, è stato completamente rinnovato in una veste ancora più sostenibile verso l'ambiente e la comunità: EnelPremia

verso e tra milioni di macchine e sensori di Enel distribuiti sul territorio, e creerà una Industrial Internet of Things di nuova generazione.

3.0 è la nuova versione che premia comportamenti sostenibili, come il riciclo, la consapevolezza dei consumi energetici e l'impegno verso la comunità.

Il 2015 è stato, infine, l'anno di Expo Milano 2015, che ha visto l'azienda coinvolta in qualità di "Lighting Solutions Partner" contribuendo alla realizzazione della prima smart city al mondo dalle dimensioni assimilabili a una città di circa 100.000 abitanti.

Per fornire la migliore assistenza e attenzione possibile ai propri clienti in Romania, Enel ha lanciato offerte di fornitura comprensive di pacchetti assicurativi e ha avviato un progetto pilota che mira a migliorare l'accesso all'elettricità per i gruppi vulnerabili residenti in aree disagiate di Bucarest.

Al fine di offrire ai propri clienti la migliore assistenza possibile, dal 2003 Endesa, in Spagna e Portogallo, dispone di un *Plan de Excelencia en la Atención Comercial* (Piano di eccellenza nell'attenzione al cliente), finalizzato al miglioramento degli indicatori sulla soddisfazione dei clienti di anno in anno. Le attività del piano nel 2015 si sono concentrate sul miglioramento della qualità del servizio ai clienti (telefonico e online), sulla gestione dei reclami del mercato libero, sulla flessibilità nella fatturazione del servizio e sull'analisi delle modalità di consumo dei clienti. Si è continuato inoltre a rafforzare il portafoglio di prodotti e servizi a valore aggiunto e a sviluppare nuovi modelli di business e canali di vendita. Nel settore domestico, si sono sviluppate nuove soluzioni per promuovere l'efficienza energetica e gestire in maniera attiva i consumi.

Per quanto concerne l'area Latam, infine, sono state avviate attività di rilievo per la promozione dell'efficienza energetica e, in particolare, in Argentina si è proseguito con la commercializzazione di tecnologie per l'illuminazione e per il riscaldamento efficienti e, in Brasile, sono stati avviati progetti per promuovere l'educazione al consumo consapevole nelle zone disagiate in cui operano le società Ampla e Coelce. Più di 13.000 persone hanno usufruito delle iniziative per il miglioramento dell'efficienza energetica che ha portato a una riduzione significativa dei consumi di circa il 18% per le due zone coinvolte.

Clienti per area geografica

N. medio

	2015	2014	2015-2014	
Energia elettrica				
Italia	27.072.083	27.207.897	(135.814)	-0,5%
America Latina	15.074.266	14.633.393	440.873	3,0%
Penisola iberica	11.150.886	11.290.283	(139.397)	-1,2%
Romania	2.691.849	2.670.892	20.957	0,8%
Altri Paesi	7.275	5.985	1.289	21,5%
Totale clienti energia elettrica	55.996.359	55.808.450	187.909	0,3%
Gas naturale				
Italia	3.711.422	3.470.692	240.730	6,9%
Spagna	1.246.662	1.205.463	41.199	3,4%
Totale clienti gas naturale	4.958.084	4.676.155	281.929	6,0%

Società

La natura intrinseca del business elettrico, dove gli impianti di generazione e le reti di distribuzione sono costruiti per durare diversi decenni e dove il servizio fornito è fattore essenziale di sviluppo sociale ed economico, implica la costruzione di un rapporto di lungo periodo con le comunità in cui si opera.

Creare valore condiviso vuol dire conoscere gli stakeholder, dando voce e prestando ascolto a tutti, per promuovere un dialogo costante e costruttivo, conoscere i bisogni e le priorità di chi è presente sul territorio e confrontarle con le esigenze del nostro business minimizzando gli impatti.

Enel contribuisce concretamente allo sviluppo e alla crescita sociale ed economica dei territori con diverse tipologie di interventi, dall'ampliamento delle infrastrutture ai programmi di educazione e formazione, dalle iniziative volte all'inclusione sociale ai progetti di supporto alla vita culturale ed economica del luogo. Nel 2015 ha realizzato più di 600 progetti e iniziative nei diversi Paesi in cui è presente.

I progetti e le iniziative sono identificate attraverso l'analisi di materialità e in linea con il Piano di Sostenibilità, che tiene conto di accurati benchmark sui peer e recepisce le macro-tendenze di sostenibilità, nonché adattandosi alle esigenze dei vari Paesi in cui il Gruppo opera, a seconda che siano Paesi a economia matura o emergenti. Enel per creare valore nelle sue aree di business si avvale del supporto di partner sul territorio, che portano idee innovative da trasformare in azioni concrete. Il dialogo con le comunità è al centro del modello di business e la presenza delle ONG sul territorio, con una conoscenza approfondita dei contesti locali, permette di guidare e implementare interventi innovativi e mirati alle necessità degli stakeholder concorrendo al processo di

sviluppo locale. Le partnership tra privati e organizzazioni no profit rappresentano dunque un importante volano per favorire lo sviluppo sociale ed economico delle comunità, generando valore condiviso e duraturo. Nel segno dell'innovazione e decentralizzazione e del sostegno alle microimprese e allo sviluppo socio-economico sono state avviate numerose partnership con ONG e operatori no profit in tutto il mondo.

Accesso all'energia

Attualmente oltre 1 miliardo di persone nel mondo non ha accesso all'elettricità e oltre 2 miliardi di persone sono servite da infrastrutture inadeguate o non sono in grado di pagare il consumo a causa di difficoltà economiche. Con queste premesse, la lotta contro la povertà energetica rappresenta uno degli Obiettivi del Millennio delle Nazioni Unite. Impegno ribadito dall'Assemblea Generale dell'ONU che ha dichiarato il periodo 2014-2024 come il decennio del Sustainable Energy for All.

In questo scenario Enel, attraverso il programma ENabling ELectricity, ha l'obiettivo di creare un nuovo modello di business legato all'accesso all'energia, rivolto sia alle persone che vivono in zone rurali isolate sia a coloro che abitano in aree periferiche dei grandi agglomerati urbani. Progetti volti a:

- > abbattere le barriere economiche per accedere all'energia elettrica;
- > sviluppare tecnologie per l'accessibilità alle infrastrutture;
- > promuovere la formazione tecnica e il capacity building;
- > promuovere l'efficienza energetica;
- > promuovere la consapevolezza energetica.

Nel 2015 sono stati realizzati 124 progetti di cui hanno beneficiato 1,5 milioni di persone, in linea con gli obiettivi definiti nel Piano di Sostenibilità.

Esempi di tali progetti sono:

- > **“Coscienza Ampla” in Brasile**, programma integrato per combattere la povertà energetica e volto a favorire l’inclusione sociale nelle favelas e nei quartieri ad alto rischio. Attraverso progetti di scambio rifiuti, tariffe sociali, sviluppo all’imprenditoria ed educazione è stato possibile recuperare fino al 70% dei furti di rete comuni nelle zone interessate;
- > **“Elettrificazione Plan Ralco” in Cile**, progetto di elettrificazione ibrida in una zona di difficile accesso e in cui la rete non arriva. È un progetto pubblico-privato integrato con un progetto per la raccolta di acqua potabile per la comunità di Allin Mapu (indigena);
- > **“Cátedra Chilectra” in Cile**, programma che mira a rafforzare l’occupabilità degli studenti attraverso la specializzazione professionale in elettricisti presso Scuole medie e superiori tecniche. Cátedra Chilectra è un programma sviluppato dai dipendenti della società in qualità di relatori volontari;
- > **“PlayEnergy”**, progetto ludico-educativo gratuito che Enel sviluppa da diversi anni, con l’obiettivo di diffondere tra i giovani una cultura energetica responsabile, partendo dalla conoscenza per arrivare alla responsabilità nelle scelte.

Le nostre persone

Il personale del Gruppo Enel al 31 dicembre 2015 è pari a 67.914 dipendenti, equamente impegnato nelle società con sede in Italia (49%) e con sede all’estero (51%).

Il saldo tra assunzioni e cessazioni alla fine dell’anno mostra segno negativo (circa -1.316 risorse). I movimenti sono allocati geograficamente con la seguente ripartizione: il 5% delle assunzioni è stato realizzato in Italia, mentre il restante 95% è distribuito nei Paesi esteri (prevalentemente in America Latina – inclusi i Paesi di presenza di Enel Green Power). Le cessazioni, invece, per circa il 19% sono localizzate in Italia, mentre il restante 81% si è registrato all’estero.

Nel corso del 2015 il **modello organizzativo** di Enel è stato aggiornato al fine di supportare lo sviluppo globale e la gestione sostenibile del business, riscrivendo, ove necessario, ruoli e responsabilità, per ottimizzare le risorse ed efficientare i processi esistenti. Si è conclusa la separazione di Endesa, in Spagna, dalle società in America Latina e in quest’ulti-

ma regione è stato avviato il cambio societario; è continuato il piano di dimissioni che si è concluso con l’accordo di cessione degli asset slovacchi; è stato avviato il piano per riassorbire Enel Green Power all’interno del Gruppo Enel.

L’introduzione della nuova organizzazione è stata supportata da numerose iniziative formative globali di accompagnamento del cambiamento che hanno coinvolto sia popolazioni trasversali ai diversi livelli manageriali sia nuovi team globali delle funzioni Holding, delle Business Line e delle Service Function. Queste iniziative hanno contribuito a stimolare la riflessione e a identificare i nuovi valori di Enel (responsabilità, innovazione, proattività e fiducia) e i comportamenti che devono ispirare tutte le persone che lavorano in azienda, nell’ambito del concetto strategico di Open Power.

La formazione sulla salute e sicurezza ha un ruolo chiave per assicurare che il business porti i risultati nel rispetto delle persone e dei nuovi valori aziendali, così come la formazione linguistica rappresenta un importante investimento a supporto dell’integrazione soprattutto nelle funzioni global. Una parte imprescindibile dell’offerta formativa è infine coperta dalla formazione tecnica e professionale, ulteriormente potenziata dalle opportunità derivanti dallo scambio di conoscenza e best practice emergenti nelle funzioni global.

Selezione, gestione e sviluppo delle persone

Nel corso del 2015 la nuova direzione strategica del Gruppo ha portato alla ridefinizione dei valori e dei comportamenti di riferimento per tutte le persone che lavorano in Enel, realizzata grazie al coinvolgimento di più di 8.000 persone, che hanno contribuito attraverso interviste, workshop, focus group e quick poll.

In coerenza con i nuovi valori (responsabilità, innovazione, proattività e fiducia), sono stati profondamente trasformati i processi relativi alle risorse umane, tramite la revisione dell’intero sistema di selezione, gestione e sviluppo delle persone.

La strategia di identificazione e valorizzazione dei talenti in azienda è stata rivista, riconducendola al servizio delle specifiche esigenze di business. Sono stati infatti disegnati e lanciati nuovi processi di sviluppo, che si basano, da una parte, sulla messa in gioco sfidante in progetti e attività di business prioritarie e, dall’altra, sulle differenze individuali delle persone. Tra le diverse iniziative, nel 2015 è stato avviato un piano di mobilità internazionale mirato a favorire l’accrescimento delle competenze e l’integrazione attraverso il coinvolgimento delle risorse più giovani del Gruppo. Questo programma permette ai partecipanti di mettersi alla prova in contesti internazionali con responsabilità rilevanti di processo, così da velocizzare lo sviluppo delle competenze criti-

che e prepararsi a sfide future sempre più complesse attraverso un adeguato accompagnamento (per esempio, programmi di tutoring).

Sono stati inoltre definiti piani di sviluppo individuali per le persone con maggiore potenziale, utilizzando strumenti differenziati (mentoring, coaching, mobilità, formazione ecc.) a seconda delle specifiche esigenze di sviluppo.

Il processo di valutazione delle performance è stato gestito in continuità con gli anni precedenti, ma si è lavorato in parallelo per una profonda revisione dell'intero processo, per renderlo accessibile a tutti i livelli aziendali, più focalizzato sulla fase di feedback e in linea con i nuovi valori, i nuovi comportamenti e la nuova organizzazione.

Il processo e gli strumenti di selezione esterna sono stati rivisitati alla luce della profonda trasformazione in atto e diversificati sui profili target e prassi locali. Sono stati introdotti innovativi strumenti di selezione che consentono di verificare il cultural fit dei candidati e di valutare le loro competenze trasversali che, unitamente alle conoscenze tecniche, rivestono un'importanza strategica per le future sfide del business.

Nel corso del 2015 si è lavorato per consolidare partnership strategiche con il mondo accademico e con centri di eccellenza di particolare rilievo per il futuro del nostro business ed è stata ridefinita la politica di employer branding, per promuovere l'immagine di Enel in una business community globalmente riconosciuta, che fa leva su una nuova strategia digitale definita a livello di Gruppo.

In merito alla formazione, nel 2015 si conferma il ruolo centrale dell'offerta tecnico-specialistica, sia obbligatoria sia strutturata nelle Academy, insieme alla formazione sulla salute e sicurezza sul lavoro, in continuità con il forte investimento fatto su questo tema negli anni precedenti. Un particolare rilievo è stato dato alla formazione trasversale, per accompagnare i rilevanti cambiamenti strategici e le evoluzioni organizzative, e alla formazione linguistica a supporto dell'integrazione soprattutto nelle funzioni global, mentre le campagne formative trasversali sui temi etici e sulla sostenibilità nel 2015 sono state estese ai Paesi del Latam e al perimetro Enel Green Power.

In particolare, l'introduzione della nuova organizzazione basata sul modello matriciale e una profonda revisione delle strategie e politiche HR hanno fatto da cornice a numerose iniziative formative globali di accompagnamento del cambiamento che hanno coinvolto sia popolazioni trasversali ai diversi livelli manageriali sia nuovi team globali delle funzioni Holding, delle Business Line e delle Service Function. Queste iniziative hanno contribuito a stimolare la riflessione e a delineare la nuova vision di Enel come Open Power. Un esempio è la realizzazione di un programma

formativo in forma di "laboratorio generativo" dedicato ai nuovi assunti che intende sollecitare nei nuovi colleghi le competenze e le attitudini attese dalla nuova Enel.

Il progetto "Diversità e inclusione"

L'integrazione di diverse realtà nel Gruppo ha reso necessario un lavoro di analisi e valorizzazione del patrimonio culturale di differenze presenti.

È proseguito il progetto di "Diversità e inclusione." A partire da gennaio 2015 sono stati avviati focus group dedicati, interviste al top management e una survey focalizzata sui temi della diversity e dell'inclusione, attraverso la quale si sono raccolte anche informazioni sul clima aziendale, per monitorare la soddisfazione dei colleghi. È stato coinvolto un campione rappresentativo di colleghi che operano nei diversi Paesi in cui Enel è presente, selezionato utilizzando criteri statistici di rappresentatività (geografia, unità organizzativa, età, categoria professionale ecc.).

I risultati complessivi hanno prodotto iniziative a livello locale nonché l'elaborazione di una policy specifica di Gruppo. La policy stabilisce, per ciascuna area indagata, una serie di azioni di effetto immediato, per intervenire tempestivamente sui problemi percepiti. Parallelamente ciascun Paese ha elaborato numerose iniziative a livello locale, per rispondere in maniera ancora più mirata ai bisogni emersi nei diversi contesti.

Relazioni industriali

Enel rispetta la normativa del lavoro dei diversi Paesi e le Convenzioni dell'International Labor Organization (ILO) sui diritti dei lavoratori (libertà di associazione e contrattazione collettiva, consultazione, diritto di sciopero ecc.), promuovendo sistematicamente il dialogo tra le parti e cercando un adeguato livello di accordo e condivisione sulle strategie aziendali da parte dei dipendenti.

Le attività di relazioni industriali a livello di Gruppo continuano a essere svolte secondo il modello previsto nel Global Framework Agreement (GFA) di Enel, siglato a Roma nel 2013 con le Federazioni Italiane e le Federazioni globali IndustriAll e Public Services International. L'accordo è fondato sui principi dei diritti umani, del diritto del lavoro e dei migliori e più avanzati sistemi di relazioni industriali transnazionali dei gruppi multinazionali e delle istituzioni di riferimento a livello internazionale, tra cui l'ILO.

Nel corso del 2015 si è intensificata l'attività di informazione e consultazione a livello sia di Comitato Aziendale Europeo sia

di Global Works Council in relazione alla nuova struttura organizzativa del Gruppo e agli incontri previsti con i Responsabili delle Global Business Line. L'organizzazione di Expo 2015 e l'attività svolta da Enel sia nel padiglione aziendale sia nella gestione della smart city dell'Esposizione hanno consentito lo svolgimento dell'incontro plenario di luglio 2015 a Milano, contemporaneamente alla visita dei padiglioni dei Paesi Enel.

Salute e sicurezza sul lavoro

Enel considera la salute, la sicurezza e l'integrità psicofisica delle persone il bene più prezioso da tutelare in ogni momento della vita, al lavoro come a casa e nel tempo libero, e si impegna a sviluppare e promuovere una solida cultura della sicurezza ovunque nel mondo.

Indici sulla safety

N.

	2015	2014	2015-2014	
Indice di frequenza infortuni Enel	1,27	1,32	(0,05)	-3,8%
Indice di gravità infortuni Enel	0,05	0,07	(0,02)	-33,4%
Infortuni gravi e mortali Enel				
Infortuni gravi ⁽¹⁾	3	1	2	-
Infortuni mortali	4	3	1	33,3%
Totale	7	4	3	75,0%
Infortuni gravi e mortali imprese appaltatrici				
Infortuni gravi ⁽¹⁾	24	22	2	9,1%
Infortuni mortali	9	16	(7)	-43,8%
Totale	33	38	(5)	-13,2%

(1) Infortunio con prima prognosi, riportata sul primo certificato medico emesso, superiore a 30 giorni o con prognosi riservata, fino allo scioglimento della riserva o con prognosi non nota che, a una prima valutazione da parte della Divisione/Società interessata, venga ipotizzata superiore a 30 giorni. Allo scioglimento della riserva o alla definizione della prognosi, gli infortuni saranno considerati gravi solo se la prima prognosi risulterà superiore a 30 giorni. Qualora la riserva non venga sciolta, ovvero la prognosi resti non nota entro 30 giorni dall'evento, l'infortunio dovrà ritenersi grave.

Andamento infortunistico

Nel 2015 i tassi di infortuni (LTIFR) e di assenza dal lavoro per infortuni (LDR) dei **dipendenti** del Gruppo Enel si sono attestati rispettivamente a 0,255 (riduzione del 3% rispetto al 2014) e a 9,44 (riduzione del 33% rispetto al 2014). Quelli relativi ai dipendenti delle **ditte appaltatrici** si sono attestati rispettivamente a 0,302 (riduzione del 28% rispetto al 2014) e a 10,89 (riduzione del 21% rispetto al 2014).

Nel 2015 si sono verificati 13 infortuni mortali nel Gruppo Enel (6 eventi in meno rispetto al 2014), di cui 4 dipendenti Enel e 9 dipendenti delle ditte appaltatrici Enel.

Nel 2015 è stata aggiornata la policy "Classification, commu-

Nei vari incontri del Comitato Ristretto è stata anche definita l'attività formativa congiunta su temi economici e di sostenibilità, che si è svolta a novembre, in coincidenza con la seconda riunione CAE/GWC, e che ha registrato ampio gradimento fra i componenti degli organismi di rappresentanza dei lavoratori del Gruppo.

L'impegno costante di ognuno, l'integrazione della sicurezza nei processi e nella formazione, la segnalazione e l'analisi dei mancati infortuni, il rigore nella selezione e nella gestione delle ditte appaltatrici, i continui controlli sulla qualità, la condivisione delle esperienze nel Gruppo e il confronto con i top player internazionali sono gli elementi fondanti della cultura della sicurezza in Enel.

nication, analysis and reporting of incidents," che definisce ruoli e modalità affinché sia garantita la tempestiva comunicazione degli eventi incidentali e assicurato il processo di analisi delle cause radice, la definizione dei piani di miglioramento e il loro monitoraggio. La nuova versione della policy approfondisce anche le modalità di comunicazione e di analisi degli eventi, tipo Near Miss, che avrebbero avuto la potenzialità di causare danni severi.

In accordo alla suddetta policy, tutti gli infortuni gravi e mortali occorsi a dipendenti Enel e a dipendenti delle imprese appaltatrici, e gli eventi non gravi considerati significativi sono stati investigati da un gruppo di esperti.

Le cause riscontrate alla base degli infortuni investigati sono da

ricondursi innanzitutto a comportamenti umani non sicuri e poi a carenze nella pianificazione, gestione e supervisione del lavoro. Le azioni di miglioramento scaturite dalle analisi vengono monitorate costantemente e seguite fino al loro completamento. Sono stati altresì adottati provvedimenti verso le imprese considerate inadempienti (risoluzione del contratto, sospensione dalla qualifica).

A scopo preventivo sono stati elaborati e attuati piani di miglioramento di Paese, che hanno ridotto gli indici infortunistici in tutte le geografie rispetto al 2014.

Sicurezza nei processi di appalto

Enel segue puntualmente le proprie imprese, dalla fase di selezione fino all'esecuzione in campo. Per quanto riguarda il **sistema di qualificazione** e selezione dei fornitori, nel 2015 il nuovo modello prevede una selezione più severa delle imprese sulla base delle performance H&S e, per i gruppi merceologici a maggiore rischio safety, un approfondito audit pre-qualifica.

Nel corso del 2015 il sistema di **vendor rating** è stato integrato con un modello globale che definisce l'impatto sull'indice di vendor rating a seguito di infortuni rilevanti occorsi a personale di imprese appaltatrici.

Nell'ottobre del 2015 è entrata in vigore la quinta edizione delle **Condizioni Generali di Contrattazione (GCC)** del Gruppo Enel. Le principali modifiche introdotte hanno riguardato l'aggiornamento della lista delle violazioni in materia di H&S e la loro classificazione in tre livelli di severità e l'integrazione nella parte generale delle **linee guida sul subappalto**. Le linee guida definiscono le condizioni alle quali viene concessa l'autorizzazione al subappalto, i requisiti minimi di sicurezza che devono possedere i subappaltatori impiegati nell'esecuzione dei contratti di appalto con le società del Gruppo Enel e gli obblighi di sicurezza che l'appaltatore e gli eventuali subappaltatori sono tenuti a rispettare.

In tutto il Gruppo nel 2015 sono stati organizzati i **Contractors Safety Day**, workshop dedicati agli appaltatori per condividere e promuovere le iniziative di miglioramento sui temi di salute e sicurezza.

Accanto alle attività finalizzate a incrementare la sensibilità del personale delle imprese verso le tematiche di sicurezza, è proseguita nel 2015 l'attività di ispezione e controllo in campo dei lavori affidati alle imprese. Nel corso dell'anno in tutto il Gruppo sono stati effettuati oltre 350.000 controlli sulle imprese appaltatrici, con un aumento del 32% rispetto allo scorso anno.

Sicurezza delle comunità e dei terzi

Gli impianti Enel presenti sul territorio sono costruiti nel rispetto delle prescrizioni di legge e delle norme di buona tecnica e dotati di sistemi di gestione della salute e sicurezza con l'obiettivo di eliminare/ridurre al minimo i rischi sia per i lavoratori sia per le comunità. Impianti, macchine e attrezzature di lavoro sono soggetti a controlli sistematici e periodiche attività di manutenzione per garantirne il regolare funzionamento, nel rispetto della normativa e secondo l'adozione dei migliori standard.

Sicurezza infrastrutturale e innovazione tecnologica

Nel 2015 sono stati avviati nuovi progetti di innovazione sulla sicurezza:

- > **"Virtual Reality 3D Simulator for Health and Safety Training"**, un progetto per applicare la realtà virtuale alla formazione H&S, per sensibilizzare i colleghi verso comportamenti responsabili e sicuri imparando dagli errori. Il "simulatore 3D" è stato sviluppato da un team di lavoro che ha coinvolto strutture aziendali di Ricerca, H&S e ICT insieme alla Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa;
- > **"Intrinsic Safety"**, progetto incentrato sulla progettazione, l'analisi dei macchinari esistenti e delle nuove tecnologie per ridurre l'esposizione delle persone alle situazioni di rischio nei luoghi di lavoro e/o durante le attività lavorative. Il progetto è focalizzato sulla condivisione delle informazioni e sull'allineamento tra le unità H&S e di Ingegneria per definire, validare e rendere disponibile un metodo per identificare i rischi latenti che possono essere nascosti in un macchinario, sistema o equipaggiamento;
- > **"Virtual Check Point Contractors"** è un'applicazione di supporto per i controlli sulle maestranze e sui mezzi operativi delle ditte appaltatrici durante le ispezioni nelle aree operative. Attraverso badge identificativi forniti al personale delle ditte appaltatrici è possibile verificare se le persone presenti nelle unità operative sono effettivamente quelle comunicate dall'impresa e, in particolare, se hanno i profili corretti per effettuare le attività assegnate;
- > attività pilota negli impianti di produzione che prevedono l'utilizzo di **droni per le ispezioni** nelle ciminiere, nelle caldaie e nei canali, al fine di prevenire i rischi connessi all'accesso diretto dei lavoratori in tali luoghi;
- > implementazione in **Spagna** dell'applicazione **APP5RO**

su smartphone e tablet, che richiede di documentare, tramite report fotografico, il corretto svolgimento dei singoli step delle attività di tipo elettrico, in accordo con le 5 Regole d'Oro di Enel (1. Sezionare completamente l'impianto; 2. Assicurarsi contro le richiuse e apporre i cartelli monitori; 3. Verificare l'assenza di tensione; 4. Eseguire la messa a terra e in cortocircuito; 5. Delimitare la zona di lavoro e provvedere alla protezione verso le parti attive adiacenti);

- > sperimentazione in **Spagna** di un particolare **sensore** posizionato sul casco di protezione, in grado di rilevare presenza di tensione (MT) prima dell'ingresso nella zona di pericolo e **sensori individuali portabili** in **America Latina** con allarme sonoro in caso di rilevazione di tensione durante attività programmate fuori tensione.

Nel 2015 si è concluso il progetto "**New Hybrid Portable Ladder**" in Romania, che ha portato allo sviluppo di una nuova tecnologia per le scale, in termini sia tecnici sia di sicurezza (comfort e protezione elettrica): la nuova scala è la prima in Enel costruita con la parte superiore in vetroresina (isolata elettricamente) e due sezioni in alluminio, che ne riducono il peso da 55 a 32 kg. Inoltre, è stato sviluppato un sistema particolare di ancoraggio della scala al palo (indipendentemente dalla sezione circolare o quadrata) e del lavoratore alla scala. Sempre in Romania è stata sviluppata una metodologia di lavoro *ad hoc* per lavorare sui pali dove è installata la fibra ottica sotto le linee elettriche.

Già da alcuni anni, inoltre, è stato implementato un piano di miglioramento degli standard infrastrutturali del parco auto aziendale, che ha visto l'adozione di nuovi sistemi e dispositivi a supporto della sicurezza, tra i quali la black box che consente di fornire assistenza e supporto al guidatore sia durante la guida sia in caso di emergenza.

Sviluppo della cultura della sicurezza: comunicazione e formazione

Dal 15 al 21 giugno 2015 si è svolta la settima edizione della **International Health and Safety Week** che rappresenta per Enel un momento di riflessione globale sui temi della salute e sicurezza per tutti i lavoratori.

Diverse sono state inoltre le campagne di comunicazione sulla salute e sulla sicurezza realizzate nel corso dell'anno focalizzate su aree di particolare attenzione per l'azienda.

La campagna sulla sicurezza stradale "**Listentothesigns**,"

iniziata a settembre con il coinvolgimento in prima persona dell'Amministratore Delegato del Gruppo, ha promosso l'adozione di comportamenti sicuri alla guida.

Nel 2015 sono state erogate ai dipendenti Enel quasi 900.000 ore di formazione, informazione e addestramento sulla sicurezza, con l'obiettivo di accrescere conoscenze e competenze specifiche dei lavoratori in tutto il Gruppo.

La salute

Nel mese di ottobre 2015, in occasione dell'appello lanciato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità sul tema della prevenzione del cancro al seno, è stata avviata una campagna di sensibilizzazione globale che ha visto incontri con medici specialisti per visite di controllo e colloqui organizzati con donne guarite dal cancro, la distribuzione di flyer informativi con consigli utili, screening gratuiti e video dimostrativi per l'autopalpazione al seno.

Sulla base delle emergenze sanitarie a livello mondiale, sono state lanciate campagne di informazione per cautelare i lavoratori che viaggiano in Paesi a rischio.

Nell'ambito della "health culture," nel 2015 è stato realizzato il "People care global assessment," che sulla base di standard internazionali ha indagato lo stato di attuazione di programmi, progetti e policy nei Paesi del Gruppo su diverse tematiche, tra cui quelle della salute e del benessere organizzativo.

Nell'ambito del rafforzamento di una cultura aziendale attenta al tema del bilanciamento vita-lavoro, nel corso del 2015 è proseguita l'attuazione del Parental Program, un programma per la gestione ottimale della maternità, che in Italia ha inoltre ampliato l'offerta di centri ludico-educativi interni alle sedi aziendali con la finalità di supportare i dipendenti con figli, dai 3 ai 12 anni, nei periodi dell'anno che prevedono la chiusura delle scuole.

È proseguito nel 2015 il corso "Mamme in equilibrio," rivolto alle colleghe rientrate dalla maternità, utile per facilitare la riflessione sulle modalità per conciliare vita privata e vita professionale.

Accanto alle iniziative globali, anche a livello di Country sono state lanciate attività specifiche sulla salute.

Strategia climatica e ambiente

Potenza efficiente netta per fonte di energia primaria

GW

	2015	2014	2015-2014	
Potenza efficiente netta termoelettrica:				
- carbone	16.841	17.048	(207)	-1,2%
- ciclo combinato (CCGT)	16.099	16.112	(13)	-0,1%
- olio combustibile/gas	14.637	21.018	(6.381)	-30,4%
Totale	47.577	54.178	(6.601)	-12,2%
Potenza efficiente netta nucleare	5.132	5.132	-	-
Potenza efficiente netta rinnovabile:				
- idroelettrico	29.046	29.653	(607)	-2,0%
- eolico	6.653	5.774	879	15,2%
- geotermoelettrico	833	833	-	-
- biomasse e cogenerazione	99	100	(1)	-1,0%
- altro	402	442	(40)	-9,0%
Totale	37.033	36.802	231	0,6%
Potenza efficiente netta complessiva	89.742	96.112	(6.370)	-6,6%

Potenza efficiente netta per area geografica

GW

	2015	2014	2015-2014	
Italia	30.715	36.823	(6.108)	-16,6%
Penisola iberica	22.912	23.549	(637)	-2,7%
America Latina	19.179	18.300	879	4,8%
Russia	8.944	9.107	(163)	-1,8%
Slovacchia	4.032	4.968	(936)	-18,8%
Nord America	2.506	2.083	423	20,3%
Romania	534	534	-	-
Belgio	406	406	-	-
Grecia	290	290	-	-
Bulgaria	42	42	-	-
India	172	-	172	100,0%
Sudafrica	10	10	-	-
Potenza efficiente netta complessiva	89.742	96.112	(6.370)	-6,6%

Energia elettrica netta prodotta per fonte di energia primaria

GWh	2015	2014	2015-2014	
Energia elettrica netta prodotta da fonte termoelettrica:				
- carbone	85.677	81.991	3.686	4,5%
- ciclo combinato (CCGT)	40.542	37.395	3.147	8,4%
- olio combustibile/gas	28.682	29.654	(972)	-3,3%
Totale	154.901	149.040	5.861	3,9%
Energia elettrica netta prodotta da fonte nucleare	39.837	39.182	655	1,7%
Energia elettrica netta prodotta da fonte rinnovabile:				
- idroelettrico	65.939	74.315	(8.376)	-11,3%
- eolico	16.204	14.054	2.150	15,3%
- geotermoelettrico	6.205	5.954	251	4,2%
- biomasse e cogenerazione	241	166	75	45,2%
- altro	685	390	295	75,6%
Totale	89.274	94.879	(5.605)	-5,9%
Energia elettrica netta prodotta complessiva	284.012	283.101	911	0,3%

Energia elettrica netta prodotta per area geografica

GWh	2015	2014	2015-2014	
Italia	68.519	71.824	(3.305)	-4,6%
Penisola iberica	77.444	74.040	3.404	4,6%
America Latina	67.114	64.753	2.361	3,6%
Russia	42.090	42.376	(286)	-0,7%
Slovacchia	18.292	20.550	(2.258)	-11,0%
Nord America	7.368	6.674	694	10,4%
Romania	1.330	1.268	62	4,9%
Belgio	1.150	690	460	66,7%
Grecia	549	488	61	12,5%
Francia	-	347	(347)	-100,0%
Bulgaria	90	83	7	8,4%
Sudafrica	18	8	10	-
India	48	-	48	-
Energia elettrica netta prodotta complessiva	284.012	283.101	911	0,3%

Altri indici di generazione

	2015	2014	2015-2014	
Generazione da fonte rinnovabile (incidenza % sul totale)	31,4	33,5	(2,1)	-6,3%
Generazione a zero emissioni (incidenza % sul totale)	45,5	47,4	(1,9)	-4,0%
Potenza efficiente netta certificata secondo lo standard ISO 14001 (incidenza % sul totale)	97,6	94,3	3,3	3,5%
Rendimento medio parco termoelettrico (%) ⁽¹⁾	38,1	37,8	0,3	0,8%
Emissioni specifiche di CO ₂ dalla produzione netta complessiva (gCO ₂ /kWh _{eq}) ⁽²⁾	409	395	14	3,5%
Prelievo specifico di acqua (l/GWh _{eq})	0,60	0,64	(0,04)	-6,3%

(1) Percentuali calcolate secondo la nuova metodologia che non considera gli impianti oil and gas entrati nel programma di dismissione 2015-2016 e il calore.

(2) Le emissioni specifiche sono calcolate considerando il totale delle emissioni da produzione termoelettrica semplice, combinata di energia elettrica e calore, rapportate al totale della produzione rinnovabile, nucleare, termoelettrica semplice, produzione combinata di energia elettrica e calore (compreso il contributo del calore in MWh equivalenti).

Nel 2015 a Parigi si è tenuta la ventunesima conferenza sul clima COP 21 all'interno della Convenzione Quadro per i Cambiamenti Climatici delle Nazioni Unite.

Obiettivo della conferenza è stato coinvolgere i Paesi firmatari in uno sforzo congiunto per la riduzione delle emissioni clima-alteranti sul lungo periodo.

L'accordo raggiunto tra i Paesi prevede, tra i vari punti, di mantenere l'aumento della temperatura entro i 2 °C rispetto ai livelli pre-industriali con uno sforzo per rimanere al di sotto dell'1,5 °C. Questo potrà verificarsi attraverso il raggiungimento del picco delle emissioni il prima possibile e l'ottenimento della carbon neutrality entro la seconda metà del secolo.

Enel, che in questa occasione si è fatta promotrice di numerose iniziative a sostegno dell'accordo e che riconosce la centralità della lotta ai cambiamenti climatici tra le proprie responsabilità di grande azienda globale del settore energetico, ha avviato da anni interventi per ridurre le emissioni di gas serra in Europa e in tutti i Paesi nei quali opera, attuando una strategia di lungo termine mirata al raggiungimento della carbon neutrality entro il 2050, contribuendo al raggiungimento del 13° obiettivo ONU dei Sustainable Development Goals (SDGs) attraverso l'adozione di azioni urgenti per combattere il cambiamento climatico e i suoi effetti.

Enel pertanto intende raggiungere l'obiettivo della decarbonizzazione nel medio-lungo termine attraverso uno sviluppo progressivo delle fonti rinnovabili nel mix di generazione.

Nel 2015 Enel, a seguito dei risultati positivi ottenuti negli anni passati in termini di riduzione delle emissioni di CO₂, ha ridefinito nel piano 2016 i propri obiettivi di medio termine al 2020 passando da una riduzione del 18% a un obiettivo più sfidante del 25% rispetto al 2007 (diminuendo la soglia da un valore <380 CO₂ g/kWh a <350 CO₂ g/kWh).

Nel 2015 rispetto al 2014 si è registrato un incremento del 3,5% delle emissioni di CO₂. Questo temporaneo fenomeno è dovuto al maggiore utilizzo del parco termoelettrico che ha dovuto compensare insieme con la produzione eolica la minore produzione idroelettrica a causa delle scarse precipitazioni verificatesi nel corso dell'anno.

Attualmente oltre il 45% della generazione Enel proviene da fonti a zero emissioni.

Nel 2015 Enel Green Power ha installato circa 870 MW di nuova capacità da fonte rinnovabile eolica, prevalentemente negli Stati Uniti, in Messico, in Brasile e nella nuova Country Uruguay, raggiungendo una capacità installata totale per le fonti rinnovabili di 37.033 MW, che costituiscono il 41% della potenza complessiva del parco di generazione.

Si conferma così l'impegno del Gruppo verso lo sviluppo della generazione carbon-free, che proseguirà nei prossimi anni,

come stabilito dal piano strategico, presentato lo scorso novembre, che prevede un progressivo innalzamento della percentuale al 52% nel 2019.

Da alcuni anni Enel è attiva nel settore del mercato volontario delle riduzioni di emissione, diretto a soggetti (società, istituzioni, clienti finali ecc.) che intendono monitorare o neutralizzare la propria carbon footprint, vale a dire l'impatto in termini emissivi delle proprie attività (eventi, pubblicazioni, prodotti e servizi interni ed esterni). Tutte le iniziative sono associate al marchio "CO₂ NEUTRAL", registrato da Enel nel 2011.

Nel 2015 le emissioni specifiche di ossidi di azoto sono rimaste pressoché costanti, mentre le polveri e i consumi specifici di acqua sono diminuiti rispettivamente del 30% e del 6,3% rispetto al 2014. Questi ultimi due risultati anticipano di cinque anni gli obiettivi finali fissati al 2020. Alla luce di tale positiva performance, Enel valuterà l'opportunità di ridefinire anche per questi indicatori un target di medio periodo.

Per quanto riguarda le emissioni specifiche di anidride solforosa, si è registrato nel 2015 un incremento del 10,4% dovuto prevalentemente agli impianti slovacchi.

Elemento chiave della politica ambientale è la progressiva applicazione a tutte le attività svolte dal Gruppo Enel dei Sistemi di Gestione Ambientale (SGA), riconosciuti a livello internazionale.

Ricordiamo, tra questi, la certificazione ISO 14001 che attualmente copre circa il 97,6% della potenza efficiente netta; percentuale in crescita rispetto al 2014 grazie alla nuova capacità installata del perimetro di Enel Green Power e all'uscita degli impianti marginali prevalentemente dal perimetro italiano. Il restante 2,4% dipende dall'entrata nel programma delle dismissioni a medio-lungo termine di alcuni impianti nonché dalla nuova capacità installata in India e Uruguay nel 2015, i cui impianti entreranno nel programma di certificazione nel 2016.

Oltre ai sistemi di gestione ambientale, al fine di identificare le opportunità di miglioramento e gli ambiti di azione prioritari viene utilizzata la metodologia MAPEC (Mapping of Environmental Compliance), che consente di mappare le principali aree di sviluppo della governance ambientale.

Sul fronte nucleare, inoltre, Enel si impegna pubblicamente a garantire che nei propri impianti sia adottata una chiara politica di sicurezza nucleare e che tali impianti siano gestiti secondo criteri in grado di assicurare assoluta priorità alla sicurezza e alla protezione dei lavoratori, della popolazione e dell'ambiente.

La politica in materia di sicurezza nucleare, approvata nel 2010 e pubblicata nel sito istituzionale di Enel, promuove l'eccellenza in tutte le attività dell'impianto, secondo una logica che intende andare oltre la semplice conformità alle leggi e norma-

tive applicabili in materia e assicurare l'adozione di approcci manageriali che incorporino i principi del miglioramento continuo e della gestione dei rischi in sicurezza.

Gestione responsabile della risorsa idrica

L'acqua è un elemento essenziale per la produzione di elettricità ed Enel è consapevole che la disponibilità di questa risorsa è considerata un fattore critico negli scenari energetici futuri. Enel è tradizionalmente impegnata nella gestione efficiente delle acque che impiega ed effettua un costante monitoraggio di tutti i siti di produzione che si trovano in zone a rischio di scarsità idrica, attraverso i seguenti livelli di analisi:

- > mappatura dei siti di produzione ricadenti in aree vulnerabili dal punto di vista della disponibilità delle acque;
- > individuazione dei siti di produzione "critici", ossia con approvvigionamento idrico da acque dolci;
- > realizzazione di modifiche di impianto o di processo tese a massimizzare l'approvvigionamento da reflui e da acqua di mare;
- > monitoraggio dei dati climatici e vegetativi di ciascun sito.

Enel restituisce globalmente circa il 99% dell'acqua prelevata e solamente circa il 5% del totale della produzione del Gruppo utilizza e/o consuma acqua dolce in zone water stressed.

In linea con l'obiettivo del 2020 di ridurre i consumi del 10%, nel 2015 il consumo complessivo di acqua è stato pari a 174 milioni di metri cubi, inferiore del 6% rispetto al 2014 a seguito di una maggiore operatività degli impianti termoelettrici con maggiore efficienza. Il consumo specifico del 2015 è stato pari a 0,60 l/kWh, inferiore del 6,3% rispetto al 2014. Questo risultato anticipa l'impegno di Enel di ridurre tali consumi del 10% al 2020 rispetto al 2010.

Tutela della biodiversità

La tutela della biodiversità è un obiettivo strategico della politica ambientale di Enel.

Il Gruppo promuove progetti nei diversi territori in cui è presente, allo scopo di contribuire alla salvaguardia degli ecosistemi, delle specie e dei relativi habitat.

I progetti comprendono una vasta gamma di interventi: monitoraggi, programmi e progetti di tutela specifici per particolari specie, studi e ricerche metodologiche, ripopolamenti e reimpianti, realizzazione di supporti infrastrutturali per favorire la presenza e il movimento delle specie (per esempio, nidi artificiali nelle linee di distribuzione).

Nel 2015 è stata definita una policy di Gruppo relativa alla bio-

diversità, attraverso la quale sono stati definiti alcuni principi di riferimento da considerare nella selezione e realizzazione dei progetti, nei vari livelli della catena delle responsabilità.

Gestione dei fornitori

Enel nella conduzione degli affari e nella gestione dei rapporti con i propri fornitori si riferisce ai principi contenuti nel Codice Etico, nel Piano Tolleranza Zero alla Corruzione, nel Modello 231 e nella Policy sui Diritti Umani.

Enel affida i contratti di appalto di lavori, servizi e forniture nel rispetto della legislazione vigente e dei principi di economicità, correttezza, concorrenza, e pubblicità, utilizzando procedure di approvvigionamento che assicurano alle imprese partecipanti massima trasparenza, obiettività e parità di trattamento. Inoltre, criteri di sostenibilità specifici sono previsti nell'ambito delle procedure di qualificazione, delle scelte di approvvigionamento, delle clausole contrattuali e delle modalità di verifica dell'operato dei fornitori.

Nel 2015 sono state identificate e applicate nuove pratiche operative in tema di verifiche sui "requisiti di onorabilità" dei fornitori, finalizzate a consolidare il sistema di controllo esistente per mezzo di una più incisiva azione di contrasto alla corruzione, attraverso specifici criteri di analisi documentale, modalità operative di verifica e promozione di una diffusa cultura del rispetto delle regole e dell'etica.

Enel ha istituito un sistema di qualificazione dei fornitori che consente un'accurata valutazione delle imprese che intendano partecipare alle procedure di approvvigionamento. Tale sistema rappresenta una garanzia per Enel, poiché costituisce un elenco aggiornato di controparti con accertata affidabilità (legale, economico-finanziaria, tecnico-organizzativa, etica e di sicurezza) e consente ai fornitori, nel rispetto delle norme vigenti in materia, di essere interpellati nelle gare di approvvigionamento indette dalle società del Gruppo. Requisiti importanti nel processo di qualificazione dei fornitori sono la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori e il rispetto dell'ambiente. In particolare, per tutti i gruppi merceologici dei lavori da affidare in appalto, i fornitori sono valutati in relazione all'indice di sicurezza che considera la struttura organizzativa del fornitore destinata al rispetto delle relative norme e alla sorveglianza (certificazione OHSAS 18001). È inoltre richiesta, per tutte le categorie merceologiche a impatto ambientale, l'attuazione di un sistema di gestione ambientale conforme alla ISO 14000.

Nel corso dell'anno 2015 è stato avviato il progetto Sustainable Supply Chain, in collaborazione tra le aree Procurement e Sustainability, volto a omogeneizzare in tutto il perimetro del

Gruppo Enel i criteri di valutazione e selezione dei fornitori dal punto di vista dell'impatto ambientale, della safety e del rispetto dei diritti umani.

Nei propri contratti di appalto di lavori, servizi e forniture Enel richiede ai suoi appaltatori e subappaltatori, attraverso l'applicazione delle Condizioni generali di Contratto di Gruppo, il rispetto e la protezione dei diritti umani riconosciuti a livello internazionale, nonché il rispetto degli obblighi etico-sociali in tema di: tutela del lavoro minorile e delle donne, parità di trattamento, divieto di discriminazione, libertà sindacale, di associazione e di rappresentanza, lavoro forzato, sicurezza e tutela ambientale, condizioni igienico-sanitarie e altresì condizioni normative, retributive, contributive, assicurative e fiscali.

Allo scopo di garantire il rispetto dei suddetti obblighi e verificarne costantemente lo stato di adempimento, Enel si riserva la facoltà di effettuare attività di controllo e di monitoraggio dei propri appaltatori e di risolvere il contratto in caso di violazioni.

Infine, da gennaio 2015 è stato attivato un punto unico di registrazione globale per il fornitore e per tutte le società del Gruppo Enel, una sola interfaccia per tutto il mondo del global procurement ("PortalOne"). Tale sistema consente al fornitore di interagire in tempo reale con tutte le società del Gruppo Enel e di utilizzare tutti i servizi disponibili: rispondere agli inviti a gara, gestire il proprio processo di qualificazione, visualizzare i propri risultati di vendor rating ecc.

Informativa sulle parti correlate

In quanto operatore nel campo della produzione, della distribuzione, del trasporto e della vendita di energia elettrica, nonché della vendita di gas naturale, Enel effettua transazioni con un certo numero di società controllate direttamente o indirettamente dallo Stato italiano, azionista di riferimento del Gruppo.

La tabella sottostante riepiloga le principali transazioni intrattenute con tali controparti.

Parte correlata	Rapporto	Natura delle principali transazioni
Acquirente Unico	Interamente controllata indirettamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze	Acquisto di energia elettrica destinata al mercato di maggior tutela
GME - Gestore dei Mercati Energetici	Interamente controllata indirettamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze	Vendita di energia elettrica in Borsa Acquisto di energia elettrica in Borsa per pompaggi e programmazione impianti
GSE - Gestore dei Servizi Energetici	Interamente controllata direttamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze	Vendita di energia elettrica incentivata Versamento della componente A3 per incentivazione fonti rinnovabili
Terna	Controllata indirettamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze	Vendita di energia elettrica sul Mercato dei Servizi di Dispacciamento Acquisto di servizi di trasporto, dispacciamento e misura
Gruppo Eni	Controllata direttamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze	Vendita di servizi di trasporto di energia elettrica Acquisto di combustibili per gli impianti di generazione, di servizi di stoccaggio e distribuzione del gas naturale
Gruppo Finmeccanica	Controllata direttamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze	Acquisto di servizi informatici e fornitura di beni
Gruppo Poste Italiane	Interamente controllata direttamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze	Acquisto di servizi di postalizzazione

Infine, Enel intrattiene con i fondi pensione FOPEN e FON-DENEL, con la Fondazione Enel e con Enel Cuore, società Onlus di Enel operante nell'ambito dell'assistenza sociale e socio-sanitaria, rapporti istituzionali e di finalità sociale. Tutte le transazioni con parti correlate sono state concluse alle normali condizioni di mercato, in alcuni casi determi-

nate dall'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico.

Per quanto attiene al dettaglio dei rapporti patrimoniali ed economici con parti correlate, si rinvia a quanto illustrato di seguito nella Nota 47 al Bilancio consolidato.

Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato di Enel SpA e i corrispondenti dati consolidati

Ai sensi della comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, viene riportato di seguito il prospetto di

raccordo tra il risultato dell'esercizio e il patrimonio netto di Gruppo e gli analoghi valori della Capogruppo.

Milioni di euro	Conto economico	Patrimonio netto	Conto economico	Patrimonio netto
	al 31.12.2015		al 31.12.2014	
Valori civilistici di Enel SpA	1.011	24.880	558	25.136
Valori di carico e rettifiche di valore delle partecipazioni consolidate e di quelle valutate con il metodo del patrimonio netto	13.510	(69.180)	(3.211)	(82.169)
Patrimonio netto e risultato di esercizio (determinati in base a principi omogenei) delle imprese e Gruppi consolidati e di quelle valutate con il metodo del patrimonio netto, al netto delle quote di competenza degli azionisti terzi	(9.287)	67.680	20.710	79.257
Riserva di traduzione	-	(1.956)	-	(1.321)
Differenze da consolidamento a livello di consolidato di Gruppo	(13)	9.281	(890)	9.294
Dividendi infragruppo	(2.737)	-	(15.715)	-
Eliminazione degli utili infragruppo non realizzati, al netto del relativo effetto fiscale e altre rettifiche minori	(288)	1.671	(935)	1.309
TOTALE GRUPPO	2.196	32.376	517	31.506
INTERESSENZE DI TERZI	1.176	19.375	255	19.639
BILANCIO CONSOLIDATO	3.372	51.751	772	51.145